

Taiwan respinge il compromesso del CIO e decide di ritirarsi

Gli USA ci ripensano: partecipano ai Giochi

L'Olimpiade giorno per giorno

Sport	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D
	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1
Coronazione d'apertura	●															
Arco																
Atletica leggera																
Pallacanestro																
Pugilato																
Canoa																
Ciclismo																
Sport equestri																
Scherma																
Calcio																
Hockey																
Judo																
Pentathlon moderno																
Canottaggio																
Ginnastica																
Tiro a segno																
Nuoto																
Pallavolo																
Sollevamento pesi																
Lotta																
Vela																
Pallamano																
Coronazione di chiusura																

Il programma della XXI Olimpiade gara per gara

Un documento degli Enti di promozione sportiva

«Rivedere» le Olimpiadi

Le Regioni dovranno realizzare una autentica riforma dello sport

Dopo il riconoscimento ottenuto da parte del CONI e la costituzione del Comitato Olimpico, sulla base del documento illustrato nella conferenza stampa del 5 luglio, gli Enti di Promozione Sportiva democratici hanno unitamente assunto posizione rispetto alle Olimpiadi e ad un eventuale programma di emergenza governativo, attraverso un ampio comunicato stampa ed una lettera documento inviata ai partiti, ai gruppi parlamentari e al presidente del Consiglio incaricato.

fonti di finanziamento ed esseri richiamati all'attenzione del recupero delle strutture sportive pubbliche, ad un uso e gestione sociali ed alla necessità di formulare convenzioni con i proprietari di strutture private, affermano che «punto di riferimento per l'elaborazione, programmazione e esecuzione di questo piano debbono essere le Regioni, alle quali si chiede venga delegata la materia sportiva con la massima rapidità».

Infine, dopo aver richiamato il Parlamento affinché «arrivi nei tempi brevi al riconoscimento degli Enti di Promozione Sportiva UISP, CSI, AICS, ACASI, U.S. ACLI, ENAS, Libertas, CSEN, il giornano che nei prossimi mesi opereranno perché si giunga ad un incontro tra i partiti dell'arco costituzionale, i sindacati, gli Enti di Promozione sportiva, il CONI e la Federazione della Stampa sportiva, per delineare assieme alcuni punti di fondo sui quali ricercare convergenze tra tutti i partiti per la presentazione di progetti di legge e di riforma».

Hunt (McLaren) il più veloce a Brands Hatch

BRANDS HATCH, 16. L'inglese James Hunt ed il sudaficano ody Scheekter hanno fatto registrare rispettivamente il primo e secondo miglior tempo durante la prima serie di prove del Gran Premio automobilistico di Brands Hatch, non prova del mondiale piloti di Formula uno.

McLaren ha girato in un 1'22"10/100 precedendo di un cinquecentesimo di secondo, la Tyrrell ai sei ruote di Scheekter.

Alle spalle dei due sono finite nell'ordine le Ferrari di Clay Regazzoni e di Nicky Lauda.

Luigi Martini

Il « computer » ha elaborato ieri il calendario: prima giornata il 29 agosto

Così la Coppa Italia

Tutte le squadre di A del centro sud in trasferta al primo turno - Le vincitrici di ciascun girone ammesse alla fase finale alla quale il Napoli, detentore della Coppa, è ammesso di diritto

Ieri mattina alle 11, alla presenza del presidente della Lega Calcio, Franco Carraro, il « computer » del centro elettronico del Cgil ha elaborato il calendario delle 70 partite che costituiranno la fase eliminatoria della Coppa Italia di calcio '76-77. Il sorteggio che si era svolto a Milano aveva già fornito la composizione delle sette gironi, ognuno di cinque squadre, in cui sono stati suddivisi i partecipanti alle eliminatorie. La manifestazione si svolgerà anche quest'anno in cinque giornate di gara per girone ed ogni squadra osserverà un turno di riposo. I vincitori di ciascun gruppo saranno ammessi alla fase conclusiva assieme al Napoli detentore della Coppa per il 1976-77.

PRIMA GIORNATA (29 agosto)

GIRONE A: Atalanta-Lazio; Milan-Catania; RIPOSA: Novara

GIRONE B: Monza-Juventus; Vicenza-Genoa; RIPOSA: Sambenedettese

GIRONE C: Pescara-Fiorentina; Varese-Inter; RIPOSA: Palermo

GIRONE D: Spal-Catanzaro; Ternana-Cesena; RIPOSA: Como

GIRONE E: Lecce-Ascoli; Torino-Foggia; RIPOSA: Taranto

GIRONE F: Avellino-Rimini; Roma-Roma; RIPOSA: Brescia

GIRONE G: Cagliari-Sampdoria; Vicenza; RIPOSA: Modena

SECONDA GIORNATA (1° settembre)

GIRONE A: Lazio-Milan; Novara-Catania; RIPOSA: Atalanta

GIRONE B: Genoa-Sambenedettese; Juventus-Verona; RIPOSA: Monza

GIRONE C: Fiorentina-Varese; Inter-Palermo; RIPOSA: Pescara

GIRONE D: Catanzaro-Cagliari; Ternana-Spal; RIPOSA: Cesena

QUARTA GIORNATA (12 settembre)

GIRONE A: Atalanta-Novara; Catania-Lazio; RIPOSA: Milan

Nel corso di una riunione il CIO aveva deciso che Formosa partecipasse con una nuova denominazione: « Comitato nazionale olimpico di Taiwan »

Nostro servizio

MONTREAL, 16. E' ufficiale: Formosa non prenderà parte ai XXI Giochi olimpici. Il Comitato olimpico di Taiwan ha respinto il compromesso tentato in extremis dal CIO, i cui due terzi avevano votato oggi, al termine di una riunione quanto concitata, una risoluzione che chiedeva ai Formosani di partecipare ai Giochi sotto la denominazione di « Comitato olimpico nazionale di Taiwan », accantonando la denominazione di « Repubblica di Cina ». C'è anche da segnalare che gli Stati Uniti hanno fatto rientrare la minaccia di non partecipare ai Giochi proprio per la questione di Formosa. Anche la posizione dei paesi africani che avevano manifestato l'intento di disertare i Giochi, in segno di protesta contro la Nuova Zelanda che mantiene rapporti con i razzisti del Sud Africa, è quanto smorzata. Infatti le 16 nazioni presenti a Montreal hanno deciso di prendere parte ai Giochi, e il Consiglio superiore africano per lo sport ha chiesto alla Tanzania di partecipare anch'essa in quanto: « E' impossibile ottenere adesso la espulsione della Nuova Zelanda ».

Il primo contributo per tentare di risolvere la « questione Taiwan », è giunto dal governo canadese. Racconta Killanin, l'Irlandese che presiede il Comitato Olimpico Internazionale: « Ho telefonato ai "premier" Trudeau e Callaghan, comunicandogli che il CIO non era riuscito ad elaborare alcuna soluzione in merito al « caso Taiwan ». Un'ora più tardi — i servizi del racconto di Killanin — egli mi ha richiamato informandomi del suo "place" a che gli atleti Formosani partecipino con la propria bandiera ed usufruiscano del proprio inno nazionale. La denominazione invece, sempre secondo le autorità canadesi, avrebbe dovuto essere « Taiwan » e non « Repubblica di Cina ».

Uno sforzo notevole quello di Trudeau e Callaghan, ha giudicato positivamente l'iniziativa di Ottawa. « Ora resteremo a Montreal qualunque sia la decisione del CIO », ha commentato Killanin. « Abbiamo fatto tutto quanto era in nostro potere e riteniamo che la prova di buona volontà del governo canadese debba essere accettata nell'interesse generale ».

I rappresentanti di Taiwan hanno invece decisamente respinto il pacchetto di nuove proposte, ribadendo la propria volontà di vedersi attribuita l'etichetta di « Repubblica di Cina ». Un atteggiamento francamente assurdo che, stando così le cose, inchioda il governo di Taipei di fronte alle proprie responsabilità.

Per quanto riguarda la questione dei Paesi africani da una parte e la Nuova Zelanda dall'altra in mattinata lord Killanin aveva ricevuto una lettera, firmata dai rappresentanti dei Comitati olimpici di sedici Stati africani (Ciad, Ghana, Kenya, Alto Volta, Costa d'Avorio, Nigeria, Togo, Mali, Camerun, Marocco, Senegal, Niger, Zambia, Congo, Etiopia e Uganda) in cui, tra l'altro, si leggeva che se il CIO non avesse deciso la esclusione della Nuova Zelanda essi si sarebbero riservati il diritto di riesaminare la propria partecipazione ai Giochi. Era anche rimbombata la voce che oltre a Tanzania e Mauritania, anche Senegal e la Nigeria avevano ufficialmente deciso di disertare l'appuntamento olimpico.

La Cina rifiuta l'ammissione alla FIFA perché resta Taiwan

MONTREAL, 17. La Federazione Internazionale di Calcio (FIFA) ha accolto oggi la domanda di ammissione presentata a suo tempo dalla Repubblica Popolare Cinese. La stessa FIFA però, a maggioranza, si è espressa contro l'esclusione di Taiwan: in conseguenza di quest'ultima decisione i rappresentanti della Federazione calcistica della Repubblica Popolare Cinese hanno ritirato la propria domanda di ammissione.

Anche la « montagna terribile » non muta il volto del Tour

Zoetemelk sul Puy de Dôme ma Van Impe para il colpo



Il vittorioso arrivo di ZOETEMELK

La « maglia gialla » nella scia dell'olandese con pochi secondi di distacco seguito da Galdos, Poulidor e Ricconi - Domani conclusione a Parigi

Dal nostro inviato
PUY DE DOME, 16. La cima del Puy de Dôme è stata conquistata dal francese che ha speso una fatica tremenda e risiede alla periferia di Parigi, ma Van Impe gli è riuscito col sorriso in faccia per la prima e seconda volta. La terza, invece, è tutta da assegnare poiché il quattordicenne Poulidor ha staccato Deleste di mezzo minuto, e così i due si trovano alla pari nel foglio dei valori assoluti. E' l'unico episodio del Tour in cui il favorito che rimane da risolvere, è in quanto agli italiani merita un'evviva Ricconi che manterrà il quinto posto e si ritiene, ovviamente, soddisfatto Ricconi ha pedalato con tutto il suo coraggio, ed è stato il primo a trattare con un gregario promesso luogotenente dopo la resa di Baracelli. I complimenti sono di rigore. C'è di più: Ricconi è il 12° dal tanto Poulidor-Deleste e può ancora aspirare a una posizione migliore. Ha invece detto un parlo che doveva spartire le ultime cartucce e si è trovato col facile vuoto.

Il Tour marcia verso Parigi e ancora una volta è scelta in fretta per raggiungere Montargis, sede di partenza della ventunesima tappa. E' l'occasione di un'ultima prova in pianura piuttosto breve (145 chilometri e 500 che strizza l'occhio al ciclismo) in particolare a Freddy Maertens, il « leader » della classifica a punti, una freccia in maglia verde.

Il grande assente di Parigi sarà Thevenet. Starnone, al ritorno di Tulle, si è parlato molto del personaggio ed un atleta, c'è anche chi aggiunge: « L'anno scorso Thevenet ha battuto Merckx, ma a quel tempo era a distanza, e non sarebbe il primo corridore distrutto da Eddy, e di Olanda, Fuente e Guimard ».

Thevenet non era in buone condizioni fin dall'inizio e in seguito è peggiorato. Non dimentichiamo che la donna, la quale precedente l'anno di St. Jean de Monts, non ha terminato la competizione a causa di un'infiammazione al collo. E' un problema che si è ripresentato, aggiunge Raffaele Geminiani, e poi l'argomento mattutino è chiuso perché il fischietto di Lohmar non ha tutti in movimento. E Bellini si aggira subito il maggior punteggio in palmo per il Gran Premio della Montagna grazie a Zoetemelk e Conati nella rampetta di Naves, quindi abbiamo chilometri e chilometri di calma assoluta interrotta da una ferale notizia: è morto il cinquantottenne Pierre Haquet, vittima di un incidente dopo l'arrivo di Bordeaux.

Coppa Davis: l'Italia conduce sulla Svezia (2-0)

Molto bene Panatta Fatica Barazzutti

Adriano si è sbarazzato di Norberg in tre set, mentre Corrado dopo un ottimo avvio ha avuto ragione di Johansson soltanto al quinto gioco

Italia Svezia 2 a 0. Così voleva il pronostico e così è stato. Panatta si è sbarazzato allegramente di Rolf Norberg mentre Barazzutti ha penalizzato il pensabile per venire a capo di Kjell Johansson, giocatore modesto e senza fantasia ma temibile nel gioco sotto rete. Mi vediamo di sintetizzare in brevi note la caldissima giornata e lo scontro 2 a 0.

Adriano Panatta massochista. Non contento di avere un braccio malandato, il vincitore di Parigi gioca con una maglietta blu che sulla pelle gli deve fare l'effetto di una gratella. Ma Adriano in effetti aveva di fronte un avversario talmente inconsistente che non avrebbe potuto perdere nemmeno se ci si fosse messo di impegno.

Rolf Norberg, ex « enfant prodige » del tennis nordico, ha 24 anni e figura attualmente al 163° posto nella classifica internazionale della Associazione Giocatori. Non poteva essere e non è stato un problema. Il campione d'Italia ha vinto il primo set in 32 minuti con il punteggio di 6 a 2. E 6 a 2 è finita anche la seconda partita. Qui Adriano si è permesso addirittura il lusso di perdere il servizio di apertura ma il momentaneo allentamento di briciole è durato lo spazio di un gioco. Da 0 a 1 a 1 par, a 4 a 1, a 4 a 2 e a 6 a 2, il tutto in mezz'ora.

Il terzo set è durato quasi un'ora. Adriano non aveva più voglia di giocare e si è affidato alla buona volontà dell'avversario il quale, in



PANATTA

trattato di stanche corsette del tutto inutili. Johansson e Norberg sono giocatori dai campi veloci. Sui terreni lenti si muovono con impaccio e non di rado incappano su se stessi, facendo scivolare la palla nei posti sbagliati.

Barazzutti ha vinto la prima partita (6 a 2) e la seconda (6 a 4). Nella terza e nella quarta l'azzurro è andato in crisi. Teso, irritato, litigioso, ha perduto entrambe le set 3 a 6 e buon per lui che lo scandiano si è ricordato in ritardo di metterlo in difficoltà col colpo sotto rete. C'è voluta, quindi, la quinta partita (6 a 2) e più di tre ore di nola e di sudore per sguellare — praticamente — un problema.

Una calma ferrea che ha appannato le già poco chiare idee dell'ex scandinavo.

Il campione d'Italia ha fatto dannare l'avversario con un servizio imprevedibile e con maglie pallie corte sulle quali il Rolf arruava trafelato e con la lingua fuori. Panatta si è divertito molto con quel colpito che ha argomentato supportato la vecchia inoppugnabilità di realizzare colpi passanti veramente efficaci.

La classifica generale

1) Zoetemelk (O) che compie 1.220 km. della Tulle-Puy de Dôme (8h 52'22"); 2) Van Impe (Bel) a 12'; 3) Galdos (Sp) a 20'; 4) Poulidor (Fr) a 32'50"; 5) Ricconi (It) a 42'; 6) Deleste (Fr) a 1'16"; 7) Martin (Fr) a 1'20"; 8) Martos (Sp) a 1'22"; 9) Martinez (Fr) a 1'43"; 10) Lopez-Carril (Sp) a 1'48".

L'ordine d'arrivo

1) Zoetemelk (O) che compie 1.220 km. della Tulle-Puy de Dôme (8h 52'22"); 2) Van Impe (Bel) a 12'; 3) Galdos (Sp) a 20'; 4) Poulidor (Fr) a 32'50"; 5) Ricconi (It) a 42'; 6) Deleste (Fr) a 1'16"; 7) Martin (Fr) a 1'20"; 8) Martos (Sp) a 1'22"; 9) Martinez (Fr) a 1'43"; 10) Lopez-Carril (Sp) a 1'48".

Monzon ferito in un incidente stradale

SANTA FE (Argentina), 16. Il campione del mondo dei pesi medio, Monzon, è stato ferito in un incidente stradale avvenuto a Santa Fe, città natale del pugile. Guidando la propria auto, Monzon è andato a collisione con un camion. Uno dei vetri del campione, di cinque anni, è stato rovesciato all'indietro, mentre Monzon ha riportato soltanto leggere contusioni.

Continua con Totip

Il concorso pronostici che ha distribuito (finora) 40 miliardi di lire